



*Regione Puglia*  
*Segretariato Generale della Giunta Regionale*

**DISEGNO DI LEGGE N.87/2015 DEL 29/09/2015**

"Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 - Cont. nn. 492/12/AL; 1359/14/FO; 1360/14/FO e 969/14/FO."



## Relazione allo schema di disegno di legge

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014 n. 126, ha introdotto con l'art. 73 una specifica disciplina in materia di riconoscimento dei debiti fuori bilancio che trova applicazione a decorrere dall'esercizio finanziario 2015. Il debito fuori bilancio consiste in un'obbligazione verso terzi maturata senza che vi sia stata l'assunzione dell'impegno di spesa.

Dispone l'art. 73 che:

*"1. Il Consiglio regionale riconosce con legge la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:*

- a. sentenze esecutive;*
- b. copertura dei disavanzi di enti, società ed organismi controllati, o, comunque, dipendenti dalla Regione, purché il disavanzo derivi da fatti di gestione;*
- c. ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, delle società di cui alla lettera b);*
- d. procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;*
- e. acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa.*

*2. Per il pagamento la Regione può provvedere anche mediante un piano di rateizzazione, della durata di tre esercizi finanziari compreso quello in corso, convenuto con i creditori.*

*3. Qualora il bilancio della Regione non rechi le disponibilità finanziarie sufficienti per effettuare le spese conseguenti al riconoscimento dei debiti fuori bilancio, la Regione è autorizzata a deliberare aumenti, sino al limite massimo consentito dalla vigente legislazione, dei tributi, delle addizionali, delle aliquote ovvero delle maggiorazioni di aliquote ad essa attribuite, nonché ad elevare ulteriormente la misura dell'imposta regionale di cui all'articolo 17, comma 1, del decreto legislativo 21 dicembre 1990, n. 398, fino a un massimo di cinque centesimi per litro, ulteriori rispetto alla misura massima consentita.*

*4. Al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenza esecutiva, il Consiglio regionale provvede entro sessanta giorni dalla ricezione della relativa proposta. Decorso inutilmente tale termine, la legittimità di detto debito si intende riconosciuta".*

Al fine di non far subire all'Amministrazione regionale maggior pregiudizio, occorre riconoscere con legge, ai sensi del comma 1, lett. a), art. cit., la legittimità dei debiti fuori bilancio di seguito indicati derivanti da provvedimenti giudiziari esecutivi resi in materia di politiche per il lavoro, che comportano debiti pecuniari a carico della Regione Puglia.

Ai sensi del comma 4 dell'art. 73 cit., il Consiglio regionale è tenuto a provvedere entro sessanta giorni dalla ricezione del disegno di legge, decorsi inutilmente i quali la legittimità del debito derivante da sentenze esecutive si intende riconosciuta.

### Lo schema di disegno di legge regionale

Oggetto del presente schema di disegno di legge è il riconoscimento, ai sensi dell'art. 73 comma 1 lettera a) del d.lgs. 118/2011, della legittimità dei debiti fuori bilancio di seguito indicati.

**Debito fuori bilancio n. 1 (cont. n. 492/12/AL: Epcpep c/ RP). Ordinanza ex art 702 ter cpc resa in data 13/05/2015 dal Tribunale di Bari.**

In riferimento al contenzioso 492/12/AL, "Ente Pugliese per la cultura popolare e l'educazione Professionale EPCPEP c/Regione Puglia", il Tribunale di Bari emetteva decreto provvisoriamente esecutivo ai sensi dell'art 168 DPR 115/2002 di liquidazione CTU n. 5153/15 in favore del dott. Francesco Leo, ordinando alle parti in solido di pagare le somme seguenti:

- € 3.600,00 per compenso percentuale;

- € 100,00 per rimborso spese ;

oltre IVA e contributo previdenziale se dovuto, come per legge.

Detto decreto diveniva esecutivo non essendo stata proposta, per difetto dei presupposti, la relativa opposizione.

Con fattura pro forma del 21/04/2015 il nominato CTU quantificava gli importi di spettanza a titolo di competenze professionali in complessivi € 4.060,16, al lordo della prescritta ritenuta d'acconto.

Successivamente, con ordinanza ex art 702 ter cpc resa in data 13/05/2015 il Tribunale adito, accogliendo in parte il ricorso proposto da Epcpep, ravvisando la sussistenza di giusti motivi, compensava tra le parti la metà delle spese giudiziali, ivi comprese quelle di CTU, determinate nel precitato decreto.

All'esito dell'istruttoria preliminare la spesa risulta, vista la richiamata ordinanza, pari ad € **2.030,08.**

Al finanziamento della suddetta spesa si provvede:

> quanto ad € **2.030,08.** con imputazione al pertinente cap. 1317 (U.P.B. 6.2.2) "Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedurali e legali" del bilancio regionale.

All'impegno, liquidazione e pagamento in favore del creditore si provvederà con determinazione dirigenziale del Servizio Politiche per il Lavoro.



**Debito fuori bilancio n. 2 (cont. n. 1359/14/FO: Mezzapesa Anna c/Regione Puglia+ INPS'). Sentenza del Tribunale di Bari – Sezione Lavoro (RG 6418/14) n. 2236 del 31/03/2015.**

In riferimento al cont. 1359/14/FO (*'Mezzapesa Anna c/Regione Puglia+ INPS'*), il Tribunale adito, considerato che nelle more del giudizio era stata soddisfatta la pretesa azionata dalla ricorrente, dichiarava la cessazione della materia del contendere e, con riferimento alla statuizione sulle spese, condannava le parti resistenti al pagamento, rispettivamente, nella misura di 1/3 e 2/3 dell'importo liquidato complessivamente in € 2.500,00 oltre accessori di legge e di tariffa, con distrazione in favore dei procuratori della parte vittoriosa, dichiaratisi anticipatari, giusta sentenza n. 2236 del 31/03/2015 poi corretta con annotazione del 20/05/2015.

La prefata sentenza veniva notificata in forma esecutiva all'Avvocatura regionale in data 23/06/2015 e poi trasmessa, per il seguito di competenza, al Servizio Politiche per il Lavoro giusta nota prot. n. AOO\_024/9530 del 30/06/2015.

Con successiva nota pro forma, a firma degli avvocati Michele Ficco e Claudia Sportelli, la quota di 1/3 a carico dell'Amministrazione regionale veniva quantificata in complessivi € 1245,48 al lordo di iva e cpa.

All'esito dell'istruttoria preliminare la spesa risulta di **€ 1245,48**.

Al finanziamento della suddetta spesa si provvede:

> quanto ad **€ 1245,48**, con imputazione al pertinente cap. 1317 (U.P.B. 6.2.2) "*Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedurali e legali*" del bilancio regionale.

All'impegno, liquidazione e pagamento in favore dei sopra indicati creditori si provvederà con determinazione dirigenziale del Servizio Politiche per il Lavoro.

**Debito fuori bilancio n. 3 (cont. n. 1360/14/FO: Lippolis Giuseppa Maria c/Regione Puglia+ INPS'). Sentenza del Tribunale di Bari – Sezione Lavoro (RG 6419/14) n. 2237 del 31/03/2015.**

In riferimento al cont. 1360/14/FO (*'Lippolis Giuseppa Maria c/Regione Puglia+ INPS'*), il Tribunale adito, considerato che nelle more del giudizio era stata soddisfatta la pretesa azionata dalla ricorrente, dichiarava la cessazione della materia del contendere e, con riferimento alla statuizione sulle spese, condannava le parti resistenti al pagamento, rispettivamente, nella misura di 1/3 e 2/3 dell'importo liquidato complessivamente in € 2.500,00 oltre accessori di legge e di tariffa, con distrazione in favore dei procuratori della

parte vittoriosa, dichiaratisi anticipatari, giusta sentenza n. 2237 del 31/03/2015 poi corretta con annotazione del 20/05/2015.

La prefata sentenza veniva notificata in forma esecutiva all'Avvocatura regionale in data 23/06/2015 e poi trasmessa, per il seguito di competenza, al Servizio Politiche per il Lavoro giusta nota prot. n. AOO\_024/9530 del 30/06/2015.

Con successiva nota pro forma, a firma degli avvocati Michele Ficco e Claudia Sportelli, la quota di 1/3 a carico dell'Amministrazione regionale veniva quantificata in complessivi € 1245,48 al lordo di iva e cpa.

All'esito dell'istruttoria preliminare la spesa risulta di **€ 1245,48.**

Al finanziamento della suddetta spesa si provvede:

> quanto ad **€ 1245,48**, con imputazione al pertinente cap. 1317 (U.P.B. 6.2.2) "*Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedurali e legali*" del bilancio regionale.

All'impegno, liquidazione e pagamento in favore dei sopra indicati creditori si provvederà con determinazione dirigenziale del Servizio Politiche per il Lavoro.

L'Assessore alla Formazione e al Lavoro  
Sebastiano Leo



Legge Regionale \_\_\_\_\_ 2015, n. \_\_\_\_\_  
Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. a)  
del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118.

Art. 1

(Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi  
dell'art. 73 comma 1 lett. a del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118)

Sono riconosciuti legittimi ai sensi e per gli effetti dell'art. 73 comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, come modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014 n. 126, i debiti fuori bilancio derivanti dai provvedimenti giudiziari esecutivi di seguito elencati:

1. ordinanza ex art 702 ter cpc resa dal Tribunale di Bari nella causa rg . n. 10747/2011 dell'importo di € 2.030,08 a titolo di spese procedurali e legali (cont. 492/12/AL);
2. sentenza n. 2236/15 del Tribunale di Bari – Sezione Lavoro dell'importo di € 1.245,48, a titolo di spese procedurali e legali (cont. 1359/14/FO);
3. sentenza n. 2237/15 del Tribunale di Bari – Sezione Lavoro dell'importo di € 1.245,48, a titolo di spese procedurali e legali (cont. 1360/14/FO);

Art. 2

(Norma finanziaria)

Al finanziamento della spesa complessiva di 4.521,04 derivante dai debiti fuori bilancio indicati all'articolo precedente si provvede con imputazione ai pertinenti capitoli di spesa del bilancio corrente per l'importo di seguito riportato:

- cap. 1317 (U.P.B. 6.2.2) "*Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedurali e legali*" del bilancio regionale corrente € 4.521,04".

